

RITA DONNA DI SPERANZA
SETTIMO GIOVEDÌ DI SANTA RITA
Rita vedova

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Dio, Padre celeste *abbi pietà di noi*
Dio, Figlio, Redentore del mondo
Dio, Spirito Santo
Santa Trinità, un solo Dio

Maria Immacolata, Madre di Dio *prega per noi*
Maria, Madre e conforto dei tribolati
Maria, Regina di tutti i Santi
Santa Rita, nostra avvocata potentissima
Santa Rita, dono eletto del Cielo
Santa Rita, amante della solitudine
Santa Rita, modello di purezza
Santa Rita, esempio di amabilità,
Santa Rita, specchio di obbedienza
Santa Rita, ideale di sposa e di madre
Santa Rita, invitta nella pazienza
Santa Rita, mirabile nella fortezza
Santa Rita, generosa nel perdono
Santa Rita, eroica nella penitenza
Santa Rita, vedova di pace
Santa Rita, munifica verso i poveri
Santa Rita, pronta alla divina vocazione
Santa Rita, modello di vita claustrale

Santa Rita, giardino eletto di ogni virtù
Santa Rita, innamorata del Crocifisso
Santa Rita, trafitta da una spina di Gesù
Santa Rita, forte nell'amore di Dio
Santa Rita, ornata di gloria del paradiso
Santa Rita, vanto dell'Ordine Agostiniano
Santa Rita, ricca di singolare potenza
Santa Rita, astro benefico degli erranti
Santa Rita, sicuro conforto dei tribolati
Santa Rita, ancora di salvezza
Santa Rita, patrona degli infermi
Santa Rita, scampo nei pericoli
Santa Rita, Santa degl'impossibili
Santa Rita, avvocata dei casi disperati
Santa Rita, potente soccorritrice di tutti

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o' Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o' Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

V. Segnasti Rita, o Signore.

**R. Con un segno della tua carità e della tua
passione**

Preghiamo

O' Dio, che nella tua infinita misericordia, ti degnasti di guardare con amore alla tua fedele ancella Rita e di concedere alla sua mediazione quanto è impossibile agli sforzi umani, alle previsioni del mondo e dell'ingegno, muoviti a pietà di noi e soccorrici nelle nostre necessità. Fa' che tutti conoscano che tu solo sei la ricompensa degli umili, la difesa degli abbandonati e la forza di tutti coloro che in te confidano.

Dalla vita di Santa Rita: Rita Vedova

Sono moltissime le persone che, dopo la perdita del compagno o compagna di una vita, sperimentano uno stato d'animo di assoluta chiusura in un lutto senza prospettive e pieno di dolore. Pensano di non avere più uno scopo e non si sentono più in grado di andare avanti, ma la fedeltà alla memoria del coniuge non può però essere motivo di non ritorno alla vita. Rita vedova è riuscita a riconoscere che nel suo cuore abitava ancora una capacità di amore da agire e mettere in gioco. La forte spinta ad entrare nel monastero della sua città era per lei non solo un'alternativa alla disperazione, all'odio e alla solitudine, ma soprattutto il coraggio di ripensare la propria vita come dono a Dio e apertura all'ascolto di fratelli e sorelle. Non è facile rimettere la vita ed il cuore in cammino, ma il dolore per una grave perdita, nel porre l'individuo in una condizione di maggiore sensibilità verso l'altrui sofferenza, consente di essere una testimonianza viva e

credibile. La chiamata alla vedovanza può trasformarsi, così, in carità e consolazione attive. Una carità discreta, operosa e generosa che permette a chi vive questa esperienza di donare ancora a piene mani. Rita è stata una vedova coraggiosa e benedetta. Si è fidata e rifugiata nel Signore, seguendo la via indicata dal Santo Padre Agostino: “Gettati nel Signore!... non temere, non si tirerà da parte, non ti lascerà cadere! Gettati nel Signore”. È questo l’atteggiamento che predispone al miracolo della conversione del cuore, dono che solo Dio può concedere, e all’apertura delle porte della speranza e della pace!

Dal Documento Finale della Seconda Sessione del Sinodo dei Vescovi

La missione coinvolge tutti i Battezzati. Il primo compito di Laici e Laiche è permeare e trasformare le realtà temporali con lo spirito del Vangelo (cfr. LG 31.33; AA 5-7). Il processo sinodale, sostenuto da uno stimolo di Papa Francesco (cfr. *Lettera Apostolica in forma di Motu proprio Spiritus Domini*, 10 gennaio 2021), ha sollecitato le Chiese locali a rispondere con creatività e coraggio ai bisogni della missione, discernendo tra i carismi alcuni che è opportuno prendano una forma ministeriale, dotandosi di criteri, strumenti e procedure adeguate. Non tutti i carismi devono essere configurati come ministeri, né tutti i Battezzati devono essere ministri, né tutti i ministeri devono essere istituiti. Perché un carisma sia configurato come ministero è necessario che la comunità identifichi una vera necessità pastorale, accompagnata da un discernimento realizzato dal Pastore insieme alla comunità sull’opportunità di creare un nuovo ministero. Come frutto di tale processo l’autorità competente assume la decisione. In una Chiesa sinodale missionaria, si sollecita la promozione di forme più numerose di ministeri laicali, che cioè non richiedono il sacramento dell’Ordine, non solo in ambito liturgico. Possono essere istituiti o non istituiti. Va anche avviata una riflessione su come affidare i ministeri laicali in un tempo in cui le persone si spostano da un luogo a un altro con crescente facilità, precisando tempi e ambiti del loro esercizio.

Canto a Santa Rita

A Dio pietoso e provvido si volgano i credenti
e Santa Rita implorino con suppliche ferventi

***Santa degli impossibili, ti acclama questo popolo,
Gloria di Cristo fulgida Rita pietosa e Provvida.***

Tu Sposa, Madre e Vedova tu donna del Perdono
concedi aiuto e Grazie a chi è nell'abbandono
In malattie incurabili nei drammi della vita,
ottenga pace intrepida Ch'invoca Santa Rita
Sia Lode al Padre e al Figlio, e al Divino Amore,
gioia e Speranza splendano nell'ora del dolore